

notizie e cronache associative

Cefalonia: un protocollo d'intesa perché la memoria non vada persa

Il 20 aprile si è tenuto a Napoli, in presenza di molti studenti, *Il primo atto della Resistenza*, convegno su Cefalonia-Corfù inserito in un ampio progetto in cui l'ANMIG di Napoli e la provincia, nell'ambito di un protocollo d'intesa, portano alle generazioni future la memoria del passato attraverso la testimonianza di coloro – invalidi e mutilati di guerra – che quel passato hanno vissuto in prima persona.

Gli intervenuti (Antonio Sanseverino, presidente delle Famiglie caduti divisione *Acqui*, Ettore Bonavolta, presidente dell'ANPI locale, Corrado Gabriele, assessore provinciale al lavoro, Antonio Bonnanzio, dirigente dell'ANMIG, Luigi Pellino, presidente provinciale dell'ANMIG e Gerardo Agostani, senatore e presidente nazionale dell'ANMIG) hanno ricordato l'eccidio di no-



vemila militari, rimasti fedeli al giuramento alla Patria: questi uomini scrissero, come ha affermato con forza e semplicità il Presidente Ciampi, il primo atto della Resistenza e di un'Italia libera dal fascismo.



SALERNO - A fine aprile, nella scuola media di Policastro in provincia di Salerno, si è concluso un ciclo di at-

tività per la formazione civica che, partito a gennaio in occasione della giornata della memoria dell'Olocausto, e con diversi passaggi, si è concluso con un incontro sulle Quattro Giornate di Napoli e la Lotta di Liberazione Nazionale.

A questo incontro hanno partecipato, a nome dell'ANPI di Napoli, il Presidente Provinciale Ettore Bonavolta ed il Segretario Bartolo Piscopo.

Di fronte ad un uditorio attento e partecipe, Bonavolta ha illustrato i valori della lotta partigiana mentre Piscopo – dato l'uditorio composto da ragazzi delle scuole medie – si è soffermato sulle eroiche figure di Gennaro Capuozzo e Filippo Illuminato, ragazzi caduti per la libertà.

I ragazzi ed il corpo insegnante hanno molto apprezzato le relazioni, proponendosi di ripetere l'esperienza in occasione del 60° anniversario della Liberazione.

A Marano riflessione sulla Resistenza e sull'Antifascismo

È stata ribattezzata significativamente la "vera Festa della Repubblica" ed è stata una riflessione sulla Resistenza e sull'Antifascismo a Marano e in Italia, ancor più sentita dopo che il Consiglio Comunale ha votato l'adesione formale della Città all'ANPI.

Si è svolta il 2 giugno, nel piazzale antistante il Palazzo Municipale la cerimonia di festeggiamento dell'anniversario della Repubblica organizzata dagli Assessorati all'associazionismo ed ai Momenti della Città. «La Resistenza dei partigiani d'Italia – ha sottolineato il sindaco, Mauro Bertini – rappresenta un valore fondante che non possiamo disperdere. Ed è proprio per questo che abbiamo deciso di aderire all'ANPI, perché l'eredità storica e

culturale dei partigiani italiani, i valori democratici che hanno forgiato il nostro Paese vengano rinsaldati e trasferiti come un testimone alle future generazioni».

All'iniziativa hanno aderito i Comuni di Melito, Villaricca, San Giorgio a Cremano, Calvizzano, Qualiano, Giugliano, Santa Maria Capua Vetere e Arzano, le associazioni presenti sul territorio, il parlamentare ex presidente nazionale dell'Azione Cattolica, Raffaele Cananzi.

La manifestazione – con l'intervento dei rappresentanti dell'ANPI del vessillo storico e del gonfalone dell'associazione – si è articolata nella lettura delle testimonianze e delle lettere dei condannati a morte della Resistenza, nell'allestimento di una mostra fotografica e documenti della Resistenza a Marano ed in Italia e nella performance del gruppo musicale "Aizamm' a voce" che ha interpretato canti della Resistenza italiana. (A.M.)